

## I DATI DEI VISITATORI A NAPOLI. PRESTO NUOVE ROTTE AEREE SU CAPODICHINO

## «Turismo in crescita, ma non decolla»

NAPOLI. Aumentano i crocieristi, cresce il traffico aereo, nuovi collegamenti ferroviari accorciano le distanze tra Napoli e le altre città italiane, s'incrementa l'offerta museale e culturale. Ma il numero dei turisti e delle presenze in città non fa grandi balzi in alto: 3,1 milioni di presenze negli alberghi nel 2016, un lieve decremento nel 2017, circa 3,2 milioni di presenze nel 2018. Gli arrivi sono stati invece poco più di 1,2 milioni (dati Federalberghi).

È un settore che non decolla come dovrebbe, nonostante Napoli, con Matera, sia la città che registra il maggiore incremento di flussi turistici. Ciononostante il turismo continua ad essere il segmento che traina l'economia cittadina e regionale. «I numeri sono lievemente migliorati», ha affermato Ettore Cucari, presidente di Fiavet Campania, intervenuto ad un convegno promosso ad HospitalitySud dall'Ordine dei Dottori commercialisti.

«Ma di che cosa vogliamo parlare, se manca ancora un piano strategico di settore, una cornice nella quale tutti gli operatori possano muoversi in maniera coordinata e agire su leve fondamentali, come marketing, innovazione e competenze. Un piano che superi la polverizzazione degli interventi e organizzi una programmazione pluriennale all'interno di un sistema integrato dei beni e delle attività culturali. Invece registriamo la totale mancanza di collaborazione tra ministero dell'Agricoltura, Regione, enti locali ed operatori». La conferma è venuta anche da Antonio Izzo, numero

uno degli albergatori napoletani, che ha ribadito sia la necessità di puntare al segmento congressuale ed eventi nei periodi di bassa stagione, sia di sfruttare tutte le opportunità che offre la città portando i visitatori anche nelle periferie, come la Sanità e Scampia, sulla stregua di quanto promosso per la location de "L'amica geniale". Intanto la primavera è alle porte e si preannunciano nuove rotte aeree con destinazione Napoli. Lo ha anticipato Margherita Chiaromonte (Gesac): «Oltre a United Airlines con

destinazione New York, faranno scalo a Napoli Fly Dubai, Klm, Norwegian e Tap che offriranno nuove linee turistiche». Intanto, ieri si è chiusa con 2.500 visitatori la seconda edizione di HospitalitySud. «Questa edizione - ha affermato Ugo Picarelli, ideatore e direttore della rassegna - ci conforta del fatto che ci sono tutte le condizioni perché un appuntamento del genere possa essere

davvero un riferimento annuale per il mondo dell'ospitalità del Sud Italia. Le considerazioni da parte degli espositori, infatti, sono state tutte positive, specie per la partecipazione numerosa dell'offerta extralberghiera, che di fatto testimonia l'interesse crescente a prendere in considerazione ogni attività legata all'aggiornamento professionale, alla formazione oltre che all'approfondita conoscenza delle merceologie d'interesse. E già nelle prossime settimane lanceremo le nuove date, sempre alla fine di febbraio 2020 nella location straordinaria della Stazione Marittima di Napoli».

**EDUARDO CAGNAZZI**

